(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1980 presentata da Accossato, inerente a "Nuove autorizzazioni per la pratica dell'eliski nel Comune di Alagna"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1980.
La parola alla Consiglieria Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Assessore, voglio oggi portare l'attenzione sul tema della pratica dell'eliski, che è stato oggetto di numerosi approfondimenti in questo Consiglio regionale, con l'approvazione nel settembre del 2015 di una mozione a mia prima firma e che impegnava la Giunta a intervenire nella regolamentazione di questa pratica. Poi, finalmente, il risultato è stato raggiunto con l'approvazione della legge n. 1/2017, che all'articolo 26 regola - in modo per me soddisfacente, visto che ho sostenuto e votato quella legge - la pratica del volo alpino a scopo ludico, per trasportare gli sciatori con alcuni paletti molto ben definiti, in particolar modo il divieto nelle aree protette e nelle aree di Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda l'interrogazione di oggi, il tema verte sulla situazione del Comune di Alagna. Non mi sfugge (lo cito anche nell'interrogazione) che l'attività di eliski in questo Comune rientra nel comma 9 della legge 1/2017, quindi nella possibilità di deroga per quella pratica di eliski già autorizzata entro il 30 giugno 2016, sottoposte a nuove verifiche e, ovviamente, ciò rientra nell'ambito della norma.

Non mi sorprende che tali pratiche di rinnovo di autorizzazioni siano state avviate però, arrivando alla fine, sono rimasta colpita e sorpresa dall'entusiasmo con cui, sui giornali, il Sindaco di Alagna parla dell'aver recuperato la possibilità di volare quasi tutti i giorni del mese; considerando che, prima le autorizzazioni parlavano solo di otto giornate complessive, oggi, sembrerebbe che, invece, sia stata possibile un'estensione delle attività in quelle aree protette, aree sottoposte a norma di legge vietata, sottoposte però a una forma di deroga per mantenere un'attività che si era già avviata.

Tuttavia, resta fermo, da parte mia, ma credo anche del legislatore, un giudizio comunque molto severo su questa pratica, in particolar modo, nelle aree delicate e fragili, come appunto le aree protette.

Quindi la questione è una richiesta all'Assessore e alla Giunta se, forse, queste richieste di deroga non abbiano avuto un carattere troppo estensivo rispetto ai principi di tutela che la legge n. 1 dovrebbe invece garantire.

PRESIDENTE

Grazie, collega Accossato.

La parola l'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

La risposta è più articolata e completa, quindi prendo solo alcuni passaggi che mi sembrano più significativi.

Nello specifico, il Comune di Alagna Valsesia è una di quelle realtà dove nel passato veniva già espletata l'attività di eliski prima del 30 giugno 2016. Questo è un tassello di partenza sul quale si è inserita una doppia richiesta e una doppia autorizzazione.

La prima richiesta, fatta dall'Unione montana dei Comuni della Valsesia, che ha avviato l'iter, avendo già volato precedentemente al 30 giugno 2016, per la validazione delle aree di sosta e delle aree di atterraggio. Una seconda richiesta, legata chiaramente alla prima, è stata fatta alla Regione da parte del Corpo delle Guide Alpine di Alagna per l'ottenimento della valutazione di incidenza relativa all'attività di rischi. Quindi, da una parte, c'è il tema delle piazzole per gli atterraggi e per il decollo, dall'altra, c'è il tema dell'autorizzazione all'eliski. Sono stati emessi due distinti provvedimenti consequenziali e di natura autorizzativa; uno, a beneficio dell'Unione e l'altro a beneficio delle Guide Alpine, con oggetto l'attività di eliski.

La *ratio* di entrambi i provvedimenti, nella corretta interpretazione della volontà del legislatore e in considerazione che trattasi di provvedimenti in deroga al divieto generale, di cui ai commi 1 e 5, nonché in considerazione di alcune carenze informative e documentali, è stata l'applicazione del principio di precauzione suggerito dalla normativa comunitaria.

Si è quindi operato nell'effettuazione della procedura della valutazione d'incidenza (di cui all'articolo 43 della legge regionale 19/2009, come previsto anche dal comma 9 del famoso articolo 28 bis, al quale si fa riferimento), con l'applicazione di un dispositivo prescrittivo, che ha portato a un contenimento dell'attività, rispetto a come richieste, e anche a un importante taglio delle piazzole proposte e del conseguente loro utilizzo.

Infatti, ai sensi della procedura sono state vietate, per motivazioni di tipo ambientale, l'individuazione e l'utilizzo della piazzola di decollo n. 2 e quella di atterraggio C "Punta Rizzetti", D "Colle del Turlo" e F "Il Giardino". A dimostrazione di queste limitazioni, il Settore regionale competente ha già ricevuto dalle Guide Alpine di Alagna un'istanza di revisione degli stessi attualmente all'attenzione degli Uffici competenti. Un'analoga procedura si è resa necessaria per rivalutare le attività di rischio nel Comune di Macugnaga e Formazza.

Chiudo precisando - ripeto, la risposta è più articolata e completa - che tutti questi provvedimenti, che hanno passato una serie di vagli, anche in funzione delle normative comunitarie sulla Rete Natura 2000, sulle Direttive Habitat e Uccelli, sono funzionali all'esercizio dell'attività di eliski e hanno validità annuale e, quindi, per la sola stagione invernale in corso.

Si segnala che agli Uffici, al momento, non sono giunte altre istanze finalizzate all'espletamento dell'attività di eliski, per quanto di competenza. Si ritiene che l'attività istruttoria condotta e le sue risultanze amministrative e tecniche abbiano rispettato pienamente il dettato dell'articolo 28 bis della legge 2/2009, così come novellato dalla legge regionale n. 1 del 2017.

Poi, c'è tutta la trattazione di dettaglio, ma questa non è così importante.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)